



## Città di Bisceglie

Provincia di Barletta - Andria - Trani

### REGOLAMENTO COMUNALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI IN FAVORE DI SOGGETTI IN CONDIZIONE DI GRAVE DISAGIO SOCIO ECONOMICO

*Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 01 aprile 2026*

#### CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

##### **Art. 1 – Oggetto**

Il presente Regolamento disciplina i criteri, le modalità e le procedure per la concessione e l'erogazione di contributi economici straordinari a favore di cittadini e nuclei familiari residenti nel Comune di Bisceglie in condizioni di grave disagio socio-economico, finalizzati alla prevenzione e al contrasto delle condizioni di fragilità e all'inclusione sociale di persone e nuclei familiari. Gli interventi economici erogati secondo quanto disposto nel presente Regolamento avranno carattere straordinario.

##### **Art. 2 – Finalità**

Gli interventi previsti dal presente Regolamento sono finalizzati a prevenire, contrastare e ridurre situazioni di povertà estrema, emarginazione sociale generate da insufficienza di reddito, tale da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, nonché a fronteggiare situazioni di emergenza e di particolare vulnerabilità socio-economica, con l'obiettivo di favorire pari opportunità e garantire il rispetto della dignità della persona.

##### **Art. 3 – Tipologie di intervento**

Gli interventi attivabili riguardano:

1. Aiuto economico nel pagamento del deposito cauzionale per subentro in nuova casa per quelle famiglie provenienti da forte disagio economico e con sfratto esecutivo notificato dall'ufficio UNEP;
2. Pagamento di utenze (forniture energia elettrica, gas, idrica) relative all'anno in corso con formale comunicazione di sollecito di pagamento e di distacco;
3. Canoni di locazione non versati per morosità non colpevole.

Gli interventi non costituiscono diritto in senso assoluto per i soggetti richiedenti ma hanno carattere integrativo e non sostitutivo del reddito familiare.

## CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI

### **Art. 4 – Destinatari**

Possono accedere agli interventi di cui al presente Regolamento i cittadini residenti nel Comune di Bisceglie, compresi gli stranieri e gli apolidi secondo quanto previsto dalla normativa vigente, che si trovino in situazione di disagio economico temporaneo e/o continuativo tale da compromettere gravemente la capacità di provvedere in modo autonomo ai bisogni fondamentali di sostentamento da pregiudicare l'integrazione e l'inclusione sociale.

### **Art. 5 – Stato di bisogno**

Lo stato di bisogno è riconosciuto in presenza di soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità d'ordine fisico o psichico, con difficoltà d'inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali e che potranno accedere alle prestazioni sociali disciplinate dal presente Regolamento.

### **Art. 6 – Valutazione socio-economica**

La presentazione di qualunque richiesta di contributo è soggetta alla valutazione da parte del Servizio Sociale Professionale della situazione socio economica del nucleo familiare. La valutazione viene effettuata visionando la situazione economica equivalente dei richiedenti le prestazioni, che va sempre allegata alla domanda. L'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) verrà calcolato secondo il DPR 29 novembre 2002, n.275.

### **Art. 7 – Requisiti di accesso**

La domanda di intervento deve essere redatta sull'apposito modulo, corredato da certificazione ISEE relativo al nucleo familiare, carta di identità del richiedente e tutta la documentazione necessaria per la valutazione del bisogno e giustificativa delle spese e/o da preventivi, perizie, stime sulle spese da sostenere per cui si chiede contributo economico.

### **Condizione di accesso**

1. ISEE ordinario del nucleo familiare oppure ISEE corrente, nei casi previsti, ai sensi del DPCM 159/2013 e ss.mm.ii., non superiore alla soglia di € 10.140,00 per l'anno 2026 e a quella comunque stabilita, per gli anni successivi, dalla relativa normativa nazionale per l'accesso alle misure di contrasto alla povertà;
2. Patrimonio mobiliare del nucleo familiare non superiore al lordo della franchigia prevista dal DPCM 159/2013;
3. Mancanza di patrimonio immobiliare oltre l'alloggio abitativo;

4. Non essere beneficiari di agevolazioni pubbliche (ADI, SFL, NASPI, RED e altri ammortizzatori sociali o contributi pubblici) concesse fino a due mesi prima della richiesta del contributo straordinario;
5. Assenza condanne definitive per reati contro la PA (artt 317/322 c.p.).

#### **Art. 8 – Entità del contributo**

Gli importi saranno definiti in riferimento alle istanze pervenute, tenuto conto delle disponibilità e nei limiti delle risorse comunali.

L'importo del contributo è determinato sulla base della valutazione sociale effettuata dal servizio sociale professionale e non può in ogni caso superare l'importo massimo stabilito nella somma di euro 500 (cinquecento) per ciascun beneficiario o nucleo familiare. Il contributo sarà erogato mediante bonifico su IBAN dichiarato dal richiedente.

Gli interventi economici erogati non potranno essere reiterati più di una volta nell'arco dell'anno solare a beneficio dello stesso nucleo familiare, al fine di garantire equità di accesso a tutti i richiedenti aventi diritto.

### **CAPO III – PROCEDIMENTO**

#### **Art. 9 – Presentazione della domanda**

Il richiedente dovrà presentare domanda presso lo sportello di Segretariato Sociale del Comune di Bisceglie, situato in Via Prof. Mauro Terlizzi n. 20, Ufficio Servizi Sociali, utilizzando l'apposito modello al quale devono essere allegati:

- a) ISEE in corso di validità del nucleo familiare;
- b) Autocertificazione con la quale si attesti di percepire contributi altri da enti pubblici e il relativo ammontare;
- c) Documentazione comprovante le necessità che determinano la richiesta di contributo;
- d) Documento d'identità del richiedente in corso di validità e codice fiscale;
- e) Attestazione IBAN.

#### **Art. 10 – Istruttoria**

Le domande pervenute saranno istruite dal Servizio Sociale Professionale che procederà alla verifica dei requisiti anagrafici e patrimoniali, alla valutazione della situazione socio economica del richiedente e alla valutazione sociale con redazione finale di apposita relazione sociale.

La concessione del contributo sarà disposta con determinazione dirigenziale, nel rispetto degli indirizzi della Giunta Comunale e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

#### **Art. 11 – Obblighi**

Il soggetti che hanno presentato domanda hanno l'obbligo di comunicare tempestivamente al Comune di Bisceglie ogni variazione, anche derivante dalla mutata composizione familiare, delle condizioni di reddito e di patrimonio dichiarate al momento della presentazione della domanda.

**Art. 12 – Esclusione e revoca**

Sono escluse dalle tipologie di intervento, di cui al presente regolamento, le persone che, in possesso dei requisiti previsti, si trovino in una delle seguenti condizioni:

1. disponibilità di un patrimonio mobiliare di importo superiore alla franchigia di cui alla normativa ISEE ;
2. disponibilità di altre risorse economiche pari al contributo massimo erogabile nell'arco di un anno (contributi economici da parte del Comune e\o di altri enti es. carte acquisti statali o regionali, bonus per figli minori, assegno unico, ecc.);
3. proprietà di ulteriori unità immobiliari oltre la casa di residenza del nucleo familiare (e relative pertinenze);
4. mancata presentazione della documentazione necessaria all'istruttoria della richiesta o dichiarazioni mendaci;
5. trasferimento e\o decesso del beneficiario dell'intervento.

**CAPO IV – CONTROLLI E DISPOSIZIONI FINALI****Art. 13 – Controlli**

Il Comune si riserva di effettuare, sull'ISEE presentato dall' interessato e/o dai soggetti tenuti agli alimenti ai sensi dell'articolo 433 del codice civile e sul tenore di vita, indagini e/o controlli incrociati con qualsiasi mezzo a disposizione, anche tramite richiesta di controllo da parte degli organi competenti del Ministero delle Finanze.

La non veridicità delle dichiarazioni rese e dei documenti presentati determina la decadenza da ogni beneficio.

**Art. 14 – Ricorsi**

Avverso il diniego di un intervento richiesto può essere presentato, da chiunque ne abbia interesse, ricorso alla Pubblica Amministrazione come da normativa vigente in materia.

**Art. 15 – Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.